

# Gran Bretagna, la decisione dell'autorità nazionale sui farmaci Due i casi di reazione tra le centinaia di dosi Pfizer già somministrate

## Stop al vaccino per chi ha allergie «Nessun allarme, solo precauzione»

**LONDRA** Dopo l'euforia del «V day», la realtà: il vaccino Pfizer-BioNTech non è adatto a chi soffre di allergie a generi alimentari o farmaci. L'avvertenza della HMRA, l'agenzia che giorni fa aveva autorizzato l'utilizzo della formula anti-Covid in Gran Bretagna, giunge dopo il caso di due operatori sanitari che hanno avuto una reazione anafilattoide alla prima dose.

«Si stanno riprendendo», ha rassicurato Stephen Powis, direttore medico della Sanità pubblica. Le due persone in questione hanno forme allergiche significative e per precauzione hanno sempre a portata di mano un EpiPen, un autoiniettore di adrenalina. Non hanno accusato problemi gravi: uno sfogo sulla

pelle, qualche difficoltà respiratoria. Nessun farmaco, ha precisato Powis, è mai sicuro al 100%. Anche il vaccino antinfluenzale può causare reazioni avverse.

Il messaggio è che non c'è ragione di preoccuparsi: «È comprensibile che su migliaia di persone che hanno ricevuto la prima dose in questo paese ci siano state un paio di reazioni», ha spiegato il professor Peter Openshaw, immunologo dell'Imperial College, sottolineando che in termini percentuali si tratta di un numero molto limitato di casi. Eppure, comprensibilmente, crescono le incertezze e i quesiti: possibile che durante la sperimentazione non sia stato verificato l'effetto su soggetti predisposti ad aller-

gie? Perché l'avvertimento giunge solo ora, a vaccinazione di massa avviata, e non prima che cominciasse?

La professoressa June Raine, direttrice della HMRA, ha sottolineato ieri di fronte a una commissione parlamentare che durante la sperimentazione, per quanto estesa, non erano state rilevate difficoltà su soggetti allergici.

L'agenzia, ha detto, sta monitorando attentamente le reazioni e non esiterà a esprimersi ancora se dovessero verificarsi ulteriori problemi. La Pfizer con un comunicato ha fatto sapere di appoggiare pienamente le indagini del-

l'agenzia britannica. Ha ribadito che durante la terza fase, realizzata su 44.000 pazienti,

42.000 dei quali hanno ricevuto due dosi, il vaccino era stato «generalmente ben tollerato» e che non erano stati sollevati «quesiti seri» sulla sua sicurezza. Dalla sperimentazione, però, erano stati esclusi soggetti che in passato avevano avuto reazioni avverse ad altri vaccini.

È possibile che, dopo ulteriori ricerche, la formula Pfizer-BioNTech venga considerata sicura anche per chi ha alcuni tipi di allergie ma per ora l'avvertenza rimane e le certezze nel Regno Unito, almeno per ora, vacillano: stando a un sondaggio il 30% della popolazione preferirebbe non farsi vaccinare.

**Paola De Carolis**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### La scheda

● Martedì è partita la campagna di vaccinazione nel Regno Unito. La prima donna cui è stato somministrato il vaccino Pfizer-BioNTech è Margaret Keenan, 90 anni

● Dopo di lei William Shakespeare, 81, vaccinato anche lui all'University Hospital di Coventry



### Primato

Margaret Keenan, 90 anni, la prima ad aver ricevuto il vaccino contro il Covid nel Regno Unito



## La ricerca

## Covid, scoperta la molecola che ne predice la gravità

Scoperta nel sangue una 'spia' che permette di predire la gravità della Covid-19 fin dalla comparsa dei primi sintomi: è la molecola sfingosina-1-fosfato, cruciale per la risposta immunitaria e l'integrità dei vasi sanguigni. Il suo dosaggio con un esame del sangue consente di valutare l'aggressività della malattia in ciascun paziente, in modo da intervenire in maniera tempestiva. Lo dimostra uno studio tutto italiano, frutto della collaborazione tra

l'Università degli Studi di Milano, il Policlinico di Milano e l'Aeronautica Militare con l'Istituto di Medicina Aerospaziale di Milano. I risultati sono pubblicati sulla rivista *Embo Molecular Medicine*. La ricerca, condotta su 111 pazienti, dimostra che bassi livelli di sfingosina-1-fosfato sono associati a una maggiore probabilità di sviluppare un quadro clinico grave che richieda il ricovero in terapia intensiva, oltre a indicare un'aumentata

probabilità di decesso. "I dati analizzati - spiega Giovanni Marfia, del Laboratorio di Neurochirurgia Sperimentale e Terapia Cellulare del Policlinico di Milano e medico del Corpo Sanitario Aeronautico - ci hanno consentito di determinare un valore soglia di sfingosina-1-fosfato, misurabile dopo un prelievo ematico già al momento della manifestazione dei primi sintomi, sotto al quale aumenta l'incidenza di complicanze e danno severo".



Peso: 8%

Ricoveri scesi a 69 ma 3 vittime. Mastella: «Mille saturimetri per i medici di base». Paupisi, parroco positivo

# «Vaccini, via a metà gennaio»

Il manager del San Pio: «L'ospedale gestirà lo stoccaggio delle dosi e le distribuirà all'Asl»

**Luella De Ciampis**

**C**ovid, la campagna vaccinale partirà il 15 gennaio e le prime dosi saranno per il personale del «Rummo». Lo ha annunciato il manager Mario Ferrante, riferendo quanto deciso in Regione. L'ospedale gestirà lo stoccaggio delle fiale distribuendole anche all'Asl che interverrà in prima battuta sulle

residenze sanitarie per anziani. Intanto ieri all'ospedale sono state consegnati 6 tablet da parte del Lions club, rappresentato dalla presidente Tiziana Ferro, e il ventilatore polmonare donato da Daniela De Rosa, veterinaria di Savignano Irpino.

A pag. 23

## La pandemia, gli scenari

# «Vaccini, si parte a metà gennaio»

► Il manager Ferrante: «Al via con il personale del Rummo, l'ospedale gestirà lo stoccaggio delle dosi e le distribuirà all'Asl»

► Ricoveri calati a 69 pazienti, ma si registrano tre vittime Mastella: «In arrivo mille saturimetri per i medici di base»

LA SANITÀ

**Luella De Ciampis**

«Il 15 gennaio daremo inizio alla campagna vaccinale contro il Covid, partendo da tutto personale del Rummo, in base a quanto è stato deciso in Regione nell'incontro della scorsa settimana. Sarà l'ospedale a gestire lo stoccaggio delle dosi vaccinali Pfizer-Biontech che arriveranno nel Sannio, distribuendole anche all'Asl che, in una prima fase, interverrà sulle Rsa (residenze sanitarie per anziani) del territorio». Così, il direttore generale dell'azienda ospedaliera Mario Ferrante, a margine dell'incontro di ieri per la consegna di sei tablet da parte del Lions club, rappresentato dalla presidente Tiziana Ferro e del ventilatore polmonare donato da Daniela De Rosa, la veterinaria 43enne di Savignano Irpino che, nel mese di marzo, era stata ricoverata nel reparto di Pneumologia subintensiva del Rummo a causa di una polmonite interstiziale da Covid.

### GLI STEP

«La prima fase della campagna vaccinale – dice il digi – si protrarrà fino alla fine di gennaio, poi si dovrà procedere al richia-

mo del vaccino ma, intanto, già il 12 del mese prossimo, con il direttore sanitario Giovanni Di Santo, daremo vita a una simulazione dell'attività vaccinale necessaria alla programmazione dei tempi tecnici per una corretta gestione del farmaco che può resistere a temperatura ambiente solo per sei ore, e per la sua somministrazione. Abbiamo già un frigorifero a meno 80 gradi in dotazione al reparto di Genetica medica e un altro che abbiamo ordinato da qualche giorno. Tuttavia, tra la fase della vaccinazione e quella di una parziale tranquillità, intercorreranno almeno due mesi nel corso dei quali dobbiamo continuare a stare attenti e a essere "antipatici" con il nostro prossimo, mantenendo le distanze e adottando tutte le misure imposte per contenere il dilagare del virus». Una disamina lucida e rigorosa, quella di Ferrante, che ha confermato il calo drastico dei ricoveri negli ultimi giorni, conseguenza di una evidente flessione della curva epidemica. «Il mio appello – è di avere fiducia nell'ospedale e nell'attività svolta dai medici che si stanno prodigando al massimo per salvare tante vite. È un appello con-

diviso con il primario di Pneumologia Mario Del Donno che sta svolgendo un ruolo importantissimo in questi mesi così terribili perché il suo reparto è una "terra di mezzo" tra la fase meno grave della malattia e la terapia intensiva».

È un coro unanime, quello di Ferrante e di Del Donno, mirato a chiedere di rivolgersi con fiducia all'ospedale in caso di necessità. «Purtroppo – dicono all'unisono – molto spesso i pazienti arrivano al Rummo quando è troppo tardi in quanto hanno paura di essere ricoverati ma, invece, sarebbe necessario che venissero da noi nella fase iniziale della malattia, quando la polmonite non si è ancora consolidata e l'ossigenoterapia riesce a risolverla. Negli ultimi giorni, è capitato proprio che un



paziente giovane è arrivato al Rummo ed è stato trasferito subito in Terapia intensiva. Quando accade questo, si è già in una fase irreversibile in cui le terapie purtroppo non sortiscono gli effetti desiderati».

### IL REPORT

Ieri i ricoveri sono calati ancora dai 75 di martedì a 69, mentre si registrano tre decessi che riguardano un 69enne di Cusano Mutri, un 84enne di Apice e un 93enne di San Nicola Manfredi, a fronte di una sola guarigione. Sono 141 i decessi dall'inizio della pandemia, 115 da agosto (86 i sanniti). «I ricoveri – conclude Ferrante – sono scesi di circa 30 unità, rispetto alle settimane precedenti, a conferma che la curva epidemica sta calando ma, affinché non ci sia una terza ondata dopo le feste di Natale,

dobbiamo impegnarci tutti per contenere i contagi, facendo ognuno la propria parte».

Sono 68 i nuovi contagi per un totale di 2914, 33 i guariti nella giornata di ieri e 1441 in totale. «A Benevento - dice il sindaco Mastella - la curva dei contagi è ancora alta e, intanto, arrivano mille saturimetri che saranno consegnati gratuitamente dai medici di base alle famiglie in difficoltà, dando priorità ai pazienti Covid».

L'amministrazione comunale di Castelpoto ha promosso una campagna di screening su base volontaria a partire dalle 8.30 di sabato presso l'ex asilo nido di via Diaz.

E ieri sera è stata ufficializzata dal Comune di Paupisi della positività del parroco, don Raffaele Pettenuzzo. In una nota, l'am-

ministrazione chiede a «tutte le persone entrate in contatto stretto negli ultimi giorni col parroco di mettersi in isolamento fiduciario comunicando tale notizia al Comune, al proprio medico curante e all'Asl».

Intanto, presso la sala mortuaria Covid dell'ospedale Moscati di Avellino, ha avuto luogo l'esame autoptico del 62enne di Benevento, positivo al Covid, morto mentre era in isolamento domiciliare a Benevento. A rappresentare la famiglia del 62enne, l'avvocato Cecilia Del Grosso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA PRESENTAZIONE Da sinistra Del Donno, Ferrante e Di Santo



Peso: 21-1%, 23-35%

Il ministero: bisogna togliere da altri capitoli di spesa. Le risorse maggiori destinate ai programmi del Movimento 5 Stelle

# Sanità, la battaglia dei 9 miliardi

## Il Tesoro: più fondi limando altre voci

**ROMA** «Ci possono essere aggiustamenti quando si definiranno i singoli progetti, ma i saldi assegnati a ognuno dei sei capitoli del Pnrr sono quelli. E se si volessero dare più soldi alla sanità bisognerebbe toglierli ad altri settori», spiegano i tecnici che hanno passato le ultime notti a far quadrare i conti del Piano nazionale di rilancio e resilienza, che dovrebbe essere approvato nella prossima riunione del consiglio dei ministri (non ancora convocata) e poi dal Parlamento e quindi inviato a Bruxelles per ottenere i 209 miliardi promessi dall'Europa all'Italia.

Il ministro della Sanità, Roberto Speranza, ha protestato perché il piano prevede solo 9 miliardi per la salute mentre lui aveva presentato proposte

per almeno 25 miliardi. Con lui protesta il suo piccolo partito Leu, i sindacati e le opposizioni, a partire dalla Lega, che con Matteo Salvini sottolinea come la sanità, con 9 miliardi, risulti la voce con meno risorse di tutte.

Il fatto è che Speranza è rimasto schiacciato dal Movimento 5 Stelle, che è riuscito a fare il pieno di risorse sui capitoli cui tiene di più. Grazie all'azione di due pesi massimi: il ministro dello Sviluppo, Stefano Patuanelli, che guarda caso è uno dei due che dovrebbe entrare nella cabina di regia del Pnrr (l'altro è il titolare dell'Economia Roberto Gualtieri); e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Riccardo Fraccaro. I due hanno puntato i piedi sulle rispet-

tive creature, il piano «Transizione 4.0» e il Superbonus del 110%, ottenendo le risorse necessarie a finanziare il primo e a prorogare il secondo. Nel capitolo Digitalizzazione del Pnrr, infatti, 35,5 miliardi sono previsti alla voce «Innovazione, competitività, digitalizzazione 4.0 e internazionalizzazione» delle imprese. E nel capitolo Rivoluzione verde altri 40,1 miliardi sono destinati alla «Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici». Due voci che insieme assorbono 75,6 miliardi, più di un terzo del Piano.

Sono queste, quindi, quelle che in teoria potrebbero subire una limatura per far spazio alla sanità. Tanto più che non è un mistero che Gualtieri sia stato sempre perplesso sulla

proroga del Superbonus, una misura che costa tantissimo e finisce per favorire chi ha più case. Ma difficilmente ci saranno cambiamenti. Piuttosto si può osservare che aver penalizzato la sanità finisce per dare più argomenti a chi, dal Pd a Iv, vorrebbe che il governo chiedesse all'Europa i 36 miliardi del Mes sanitario. Non a caso la risoluzione passata ieri in Parlamento sulla riforma del Mes non esclude questa possibilità.

**Enrico Marro**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La parola

### RECOVERY

Il significato letterale di «Recovery fund» è fondo per la ripresa. Si tratta in pratica di un fondo europeo per la ripresa post pandemia con titoli comuni europei per finanziare il rilancio di tutti i Paesi più colpiti, tra cui l'Italia



Peso: 27%

# Napoli • I tamponi molecolari su prenotazione Test rapidi, attivate sei postazioni fisse

Inizia oggi l'attività di esecuzione dei tamponi affidata ai medici di medicina generale. Proprio in questi giorni è stato completato l'allestimento delle strutture che serviranno ad ospitare medici e pazienti.

Prende il via l'iniziativa organizzata dal Comune di Napoli e dalla Federazione nazionale Medici di famiglia Presieduta da Luigi Sparano, che consente l'utilizzo di 3 parcheggi Anm alle aggregazioni dei medici di famiglia per consentire di eseguire il Test rapido molecolare ai pazienti afferenti alle loro platee e che devono essere sottoposti a screening. "Siamo soddisfatti di questa iniziativa che si va ad aggiungere alle tante già organizzate con la Federazione dei Medici di Famiglia, perchè consente, anche grazie all'aiuto della nostra Protezione civile che ha allestito le tende, di sveltire le procedure di screening ovviamente solo per quei pazienti che hanno avuto un contatto diretto con una persona positiva al Covid 19. In questo modo contribuiamo a dare una mano al sistema

sanitario e ai cittadini stessi costretti ad attese estenuanti a casa, perchè faremo in modo che il tampone e il suo risultato si possano avere in tempi più brevi; inoltre si evita, in questo modo, che si creino assembramenti negli studi dei medici di famiglia rendendoli anche più sicuri verso tutti gli altri utenti che hanno bisogno di visite non collegate al Covid.

I parcheggi messi a disposizione sono: Chiaiano, palazzetto ex palasport Mario Argento ed ex mercato ortofrutticolo", hanno spiegato dal Comune di Napoli.

"I tamponi si effettueranno in modalità 'drive in' tutti i giorni dalle 10 alle 16, fino al 31 dicembre. È necessaria la prenotazione presso la Sede di riferimento del distretto di appartenenza. Strutture e percorsi sicuri - ribadisce Luigi Sparano (Fimmg) per garantire sia ai medici che ai pazienti il rispetto delle distanze e la massima protezione dal virus".

"Una delle maggiori preoccupazioni era infatti legata all'im-

possibilità di eseguire i tamponi negli studi dei medici di famiglia, spesso sprovvisti degli spazi necessari. E proprio l'esigenza di individuare strutture ad hoc e percorsi sicuri è sempre stata la priorità di Fimmg.

"Non possiamo permettere che i medici di famiglia e i pazienti - ha aggiunto Corrado Calamaro (Fimmg) si esponano più del dovuto. Queste attività di controllo sono importantissime, ma la sicurezza viene prima di ogni altra cosa".

Tre le postazioni allestite in collaborazione con l'Asl Napoli 1 Centro: Parcheggio Palazzetto Mario Argento per i distretti 24-25-26-27; Parcheggio Anm di Chiaiano (per i distretti 28-29-30); Parcheggio Anm (Ex mercato ortofrutticolo - adiacenze Centro Direzionale) per i distretti 31-32-33.

Anche per gli utenti dell'Asl Napoli 3 Sud saranno allestite delle postazioni fisse, tramite dei Track (camper) nei quali medici ed infermieri si adopereranno per svolgere i vari prelievi. A selezionare i pazienti che dovranno essere sottoposti a tampone saranno proprio i medici di medicina generale e si accederà solo su prenotazione.

*Iniziativa nata dalla cooperazione tra amministrazione, medici di medicina generale e le Asl Na1 e Asl Na 3*



## Vaccino antivirus, tremila medici da arruolare

di Bocci, Dusi e Guerrera • alle pagine 8 e 9

# Vaccini, via a sedicimila assunzioni subito bando per medici e infermieri

Un dottore per ogni  
squadra da 5 persone  
I leader Ue verso l'avvio  
nello stesso giorno

di Michele Bocci

Ci vorrà tanto personale per portare avanti la vaccinazione anti Covid in Italia. Serviranno sia dipendenti del servizio sanitario nazionale sia neo assunti, più o meno 16 mila, dei quali circa 3 mila sono i medici, secondo il programma del commissario straordinario per l'emergenza, Domenico Arcuri. I contratti verranno fatti a laureati in Medicina, specializzandi, pensionati, ma anche a infermieri e assistenti sanitari, e al personale amministrativo.

In base al prospetto presentato alla Regioni, le équipe di somministratori saranno composte da 1 medico e 4 infermieri (1 medico e 1 infermiere faranno parte di quelle che vanno a fare le iniezioni a domicilio). Il lavoro sarà organizzato con turni da 7 giorni su 7. In un'ora si stimano 6 somministrazioni. Accanto al personale di queste équipe ci sono gli amministrativi addetti ad accettazione, gestione degli approvvigionamenti e coordinamento.

Nel piano si prevede che gli organici vengano rinforzati, soprattutto quando la somministrazione sarà estesa a una larga fascia della popolazione, ovvero dopo la prima fase, coinvolgendo medici di famiglia, pediatri, personale sanitario delle forze dell'ordine, farmacie. Ovviamente

te saranno sempre coinvolti anche i dipendenti del servizio sanitario.

Arcuri farà una call nazionale per medici e infermieri e una per selezionare società di somministrazione che mettano a disposizione personale sanitario. La pubblicazione dovrebbe avvenire a breve, in base al cronoprogramma, domani. Le società dovrebbero presentare le loro offerte il 21 dicembre, mentre i medici e gli infermieri dovranno mandare le loro candidature entro il 4 gennaio. Lo schema è stato preparato quando si pensava che il vaccino della Pfizer sarebbe arrivato a fine gennaio. Al ministero però si lavora per anticipare l'avvio alle somministrazioni, magari alla metà del mese. La strategia è europea i leader dei Paesi oggi e domani parleranno di un lancio contemporaneo del vaccino in tutto il continente. Si pensa a una sorta di settimana europea del vaccino a gennaio. E ieri Arcuri ha confermato: «I vaccini autorizzati arriveranno lo stesso giorno in tutti i Paesi europei».

Il personale addetto alla vaccinazione viene diviso in due categorie. La prima si occuperà del vaccino di Pfizer, che ha bisogno di essere conservato a meno 80 gradi (si parla di "modello freeze") e, per questo, richiede un maggiore impegno sia strutturale che professionale. L'al-

tra categoria somministrerà i prodotti che si conservano alle normali temperature dei vaccini, anche di poco superiori allo zero (e si parla di "modello cold"). Per la prima, già a gennaio mese ci sarà bisogno di assumere 2.629 persone, perché come ormai noto sarà quello di Pfizer il vaccino inizialmente disponibile. Dal secondo mese ci sarà bisogno anche di 7.771 persone che si occupino del "modello cold", un numero che dal quarto al quinto mese salirà a 12.843 addetti. Nella fase di maggior impegno saranno quindi necessarie 15.554 persone. Il numero calerà dal dodicesimo mese di campagna, quando i vaccini Pfizer dovrebbero essere esauriti. In tutta l'operazione avranno un ruolo importante i militari, non solo perché si occuperanno dello stoccaggio per il percorso "cold" ma anche perché saranno coinvolti nell'allestimento dei punti di somministrazione ed eventualmente dei drive through, e anche nell'attività a domicilio.



**Il bollettino****Positivi, sale il tasso****12.756****I nuovi casi**

Il numero dei contagiati su 118.475 tamponi che sono stati oltre 30 mila in meno del giorno precedente

**10,8%****La percentuale di positività**

È in aumento dello 0,8 per cento rispetto a martedì

**499****Le vittime del Covid**

I decessi di ieri sono in calo rispetto ai 634 di due giorni fa



GIUSEPPE LAMI/ANSA

▲ Il vaccino Pfizer sarà il primo ad essere iniettato in Italia



Peso: 1-2%, 8-46%